



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



MODULO 1 – GIUGNO 2017
Corso di Dottorato in Comunicazione della Ricerca

Lunedì 19 Giugno 2017

I modelli di comunicazione della scienza

La lezione si propone di illustrare i principali modelli di comunicazione pubblica della scienza. L'obiettivo principale è mostrare agli studenti la centralità dei processi di comunicazione sia per la crescita della *governance* e della partecipazione sociale su temi riguardanti scienza e tecnologia, sia per lo sviluppo della ricerca scientifica stessa. Verranno analizzati e discussi le strutture, i significati e le implicazioni sociali della comunicazione della scienza attraverso l'esame dei contesti in cui si pratica, le motivazioni e i vincoli di chi la produce, le funzioni che le vengono attribuite.

Nico Pitrelli

10:30 – 12:30 Aula F



Docente universitario, giornalista scientifico e autore di saggi sulla comunicazione della scienza, **Nico Pitrelli** è condirettore del Master in Comunicazione della Scienza “Franco Pratico” della SISSA di Trieste. È stato condirettore del Master in Giornalismo Scientifico Digitale sempre nella stessa istituzione. Ha diretto per circa quattro anni la rivista Jcom - Journal of Science Communication ed è stato, nel 2007 e nel 2008, vicedirettore della Fiera Internazionale dell'Editoria Scientifica di Trieste (Fest). Ha pubblicato “L'uomo che restituì la parola ai matti. Franco Basaglia, la comunicazione e la fine dei manicomi” (Editori Riuniti, 2004); con Yuri Castelfranchi, “La grande storia della Terra” (La Biblioteca, Milano, 2002) e “Come si comunica la scienza?” (Laterza, 2007); con Pietro Greco, “Scienza e media ai tempi della globalizzazione” (Codice, 2009). Collabora con il magazine *pagina99* su temi riguardanti il rapporto tra scienza e società.

Scienza tecnologia e società: l'analisi del pubblico attraverso i dati dell'Annuario 2016

L'edizione 2016 dell'Annuario Scienza, Tecnologia e Società si occupa in modo particolare delle tematiche legate alla comunicazione pubblica della scienza e alle attività di terza missione delle Università. Nel corso della presentazione si proporranno i risultati dell'Osservatorio Scienza e Società sulle evoluzioni del rapporto tra scienza, tecnologia e opinione pubblica in Italia. Saranno presentati anche dati riguardanti le Politiche della ricerca: percorsi professionali di laureati, dottori di ricerca e ricercatori nelle discipline scientifiche, finanziamenti destinati alla ricerca, dati su pubblicazioni scientifiche e richieste di brevetto. Si darà spazio, inoltre, all'analisi degli orientamenti dell'opinione pubblica nei confronti di importanti questioni biomediche e sulla diffusione della tecnologia nella vita quotidiana.

Giuseppe Pellegrini

15:00 - 17:00 Aula F



Giuseppe Pellegrini è dottore di ricerca in sociologia. Insegna Scienza e Coinvolgimento del Pubblico presso l'Università di Padova ed è Presidente di *Observe Science in Society*. Tra le sue pubblicazioni: *Annuario Scienza Tecnologia e Società 2016* (con B. Saracino), *The right weight: good practice in evaluating science communication*, *Journal of Science Communication*, SISSA, 01, C03 2014; *Donne e Scienza* (2013)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



Martedì 20 Giugno 2017

L'evoluzione degli eventi di public engagement

Nel corso degli ultimi vent'anni si è moltiplicato il numero dei festival della scienza in Italia e nel mondo e, più in generale, sono cresciuti per numero e tipologia di eventi di approfondimento culturale dedicati alla scienza. Nel corso del seminario verranno illustrate le caratteristiche principali comuni a questi appuntamenti cercando di capire il ruolo crescente che i ricercatori possono avere in questi contesti e in che modo una collaborazione tra ricercatori e comunicatori possa generare nuove forme di coinvolgimento e dialogo con il pubblico.

Leonardo Alfonsi

10:30 – 12:30 Aula F



Leonardo Alfonsi è un comunicatore scientifico che immagina, progetta e realizza attività e formati per raccontare la scienza e gli scienziati. È stato nominato presidente di Eusea (European Science Events Association) nel luglio 2012 e ha ricevuto il premio Romeo Bassoli 2015 conferito dalla Società Italiana di Fisica per le attività di outreach realizzate con Psiquadro, l'impresa sociale che ha fondato con alcuni colleghi nel 2002. Dopo la laurea in fisica ha approfondito teorie e tecniche di comunicazione nei musei e centri della scienza, negli eventi scientifici e nelle Università frequentando master di specializzazione nel Regno Unito (Techniquist, Cardiff) e in Italia (SISSA – Trieste) e sviluppando esperienze professionali a livello nazionale e internazionale. Ha coordinato recentemente il progetto Sharper per la Notte Europea dei Ricercatori a Perugia, L'Aquila e Ancona e coordina FameLab Italia, la gara di comunicazione rapida per giovani ricercatori. È inoltre autore,

insieme a Robert Ghattas e Alessandro Gnucchi, della prima guida italiana all'animazione scientifica: *Da qui a Maxwell il passo è breve* – Scienza Express, 2011.

Vengo anch'io. I pubblici degli eventi di public engagement

Chi partecipa agli eventi scientifici e perché? Conoscere il pubblico con il quale si avrà a che fare è uno dei presupposti essenziali per immaginare un'attività di comunicazione efficace. Altrettanto importante è conoscere le caratteristiche di chi invece non è solito partecipare a questi appuntamenti in modo da capire quali strategie sviluppare per raggiungere nuovi tipi di pubblico. Il seminario proporrà alcuni esempi e riflessioni legate a questi temi introducendo alcune delle questioni aperte più attuali nello studio del pubblico degli eventi scientifici.

Leonardo Alfonsi

15:00 – 17:00 Aula F



Lunedì 26 Giugno 2017

Dai laboratori ai mezzi di comunicazione

Breve introduzione all'organizzazione del mondo dell'informazione, con una particolare attenzione al ruolo delle agenzie di stampa: focus sull'informazione scientifica nell'agenzia Ansa, prima testata giornalistica italiana ad avere promosso un servizio specializzato in questo settore. Approfondimento sulla notizia scientifica: che cos'è e come nasce, quali sono le fonti e quali sono i criteri di selezione, come è strutturata e quale linguaggio utilizza, con una particolare attenzione al rapporto fra linguaggi specialistici, linguaggio comune e regole della comunicazione giornalistica. Focus sulla notizia multimediale, con la sua struttura e le sue peculiarità. Il ruolo delle immagini

Enrica Battifoglia

10:30 - 12:30 Aula F



Enrica Battifoglia, nata a Roma, è giornalista scientifico. Lavora per l'agenzia ANSA, per la quale coordina il canale Scienza e Tecnica. Ha conseguito il diploma in Scienze e tecniche dell'opinione pubblica nel 1983 con una tesi sulla comunicazione fra gli scienziati e gli altri gruppi sociali e nel 2003 ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'università Sapienza di Roma con una tesi sulla Storia del giornalismo scientifico in Italia.

Per l'agenzia ANSA ha seguito la XXI spedizione in Antartide del PNRA (2005), la campagna di volo parabolico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) (2006), la spedizione scientifica sul Monte Everest (laboratorio Piramide e Campo base) del Comitato Everest-K2-CNR (2007).

Docente del seminario "Come nasce una notizia scientifica" presso lo IUSS di Pavia (2007) e del Master di Comunicazione della Scienza dell'Università di Roma Tor Vergata (2007)

Stefano Bagnasco

15:30 - 17:30 Aula F

Stefano Bagnasco, fisico, si è laureato all'Università di Torino e, dopo un periodo al Fermilab di Chicago, ha conseguito il Dottorato di Ricerca all'Università di Genova lavorando all'esperimento BaBar allo Stanford Linear Accelerator Laboratory. Attualmente lavora per la Sezione di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare prendendo parte tra l'altro all'esperimento ALICE al CERN di Ginevra, per il quale si occupa dei sistemi di calcolo distribuito per l'analisi dei dati. Da diversi anni si occupa anche di divulgazione scientifica,

tenendo conferenze (e un blog) in cui cerca di raccontare come funziona la scienza con la scusa di investigare i fenomeni inspiegabili e misteriosi, o forse viceversa, e arrivando persino a camminare sui carboni ardenti pur di farsi capire.

Collabora inoltre con il CICAP fondato da Piero Angela, di cui è Socio

Effettivo e fa parte della redazione della rivista; in questo ruolo ha preso parte a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche: Porta a Porta, Voyager, Unomattina, Caterpillar, Fahrenheit... Nel 2014 ha pubblicato con Andrea Ferrero I ferri del mistero.